

Di una cosa sola c'è bisogno

2018-2019

Sussidio per Veglia di preghiera
e Festa dell'Adesione
8 dicembre 2018



Dopo esserci impegnati a custodire la memoria della nostra storia di fedeltà a Dio e all'uomo, nel secondo anno del triennio associativo, siamo invitati a renderci disponibili a generare ovvero «apprendere la virtù dell'incontro» (Vittorio Bachelet), ac-

cogliere l'invito prendere l'iniziativa e ad uscire fuori da sé per farsi prossimi e accompagnare i passaggi dell'esistenza di ciascuno curandone la vita spirituale.

*Per realizzare tutto ciò «**Di una cosa sola c'è bisogno**»: ascoltare e tradurre in vita la Sua Parola, trovare il giusto equilibrio, occuparsi e non preoccuparsi per lasciare spazio all'ascolto e all'accoglienza dell'altro. Il Signore ci invita dunque a guardarlo negli occhi come Maria a prestare attenzione alla Sua Parola e al contempo ai bisogni degli altri come Marta, a «passare dall'affanno di ciò che devo fare per Lui, allo stupore di ciò che lui fa per me» (P. Ermes Ronchi).*

Il Sinodo diocesano che la nostra Chiesa di Como sta celebrando si rivela anche per la nostra Associazione un'occasione preziosa di ascolto, di riflessione e di condivisione.

*I bambini e i ragazzi dell' Acr nell'intimità della cucina, cuore della casa, sperimenteranno l'importanza dell'amalgamare bene gli ingredienti per preparare e gustare piatti prelibati in modo corretto e con i giusti tempi. Si tratta di sperimentare e vivere la bellezza di poter dire insieme "**Ci prendo gusto**" nello stare con il Signore, nel rendere più buona la propria vita, nel prendersi cura di quella degli altri, di generare amore con gioia ed esultanza.*

Come utilizzare il sussidio

Il sussidio ha come elemento principale tre schede che approfondiscono in sequenza tre parti nelle quali è stato suddiviso il Vangelo che ci conduce in questo anno associativo (Marta e Maria). Ogni scheda offre alcuni spunti di riflessione:

Accogliere per generare (prima scheda);

Ascoltare per generare (seconda scheda);

Discernere per generare (terza scheda).

Si tratta di un progetto tematico unitario e progressivo, ma ciascuna scheda può essere utilizzata anche da sola. Inoltre ogni scheda è composta dal Vangelo e da altre tre proposte di approfondimento: si può far uso di tutti i testi o solo di una parte di essi.

Sono anche inserite nel sussidio due preghiere (di Madre Teresa e Paolo VI), proposte una per l'inizio e una per la fine, e una raccolta di canti e testi che completino la realizzazione dei momenti di preghiera.

Da ultimo sono riportati i materiali per l'animazione della Giornata dell'Adesione.

Qui di seguito sono proposte alcune modalità di utilizzo dei materiali del libretto.

1 . Veglia di preghiera

Aprondo con un opportuno canto (ad es. si suggeriscono i canti dal n.13 al n.15) seguito dal saluto iniziale del presidente, si recita coralmente la preghiera d'inizio. Si procede poi ad introdurre con un canto le tre schede che verranno proposte con l'inserimento di opportuni tempi di silenzio. Si suggerisce di utilizzare i canti dal n. 19 al n. 24. La preghiera di ogni scheda può essere recitata coralmente. Si può anche pensare di accompagnare ognuna delle tre parti con un gesto simbolico. Si conclude con la recita della corale della preghiera finale seguita dal Padre nostro, da un'orazione (n. 12) e dalla benedizione. Eventualmente si può anche inserire, tra preghiera corale e Padre nostro, le intenzioni di preghiera al n. 25. Al termine si può eseguire un canto, a scelta dal n.13 a n. 15, n. 19, da n. 22 a n. 24 (scegliendo tra quelli non utilizzati in precedenza). La durata della veglia può essere modificata facendo una scelta dei testi da proporre per ciascuna scheda e valutando l'opportunità di una riflessione finale o di tre brevi pensieri proposti per le singole schede.

2 . Veglia di preghiera con adorazione

Nello schema precedente si inizi con il canto (da n. 13 a n. 15) durante il quale si espone il SS. Sacramento. Terminato il canto si recita coralmente la preghiera d'inizio e si procede come già indicato. Al termine, dopo la preghiera conclusiva si proceda alla benedizione eucaristica e alla reposizione, come da sussidio ai numeri 12 e da 16 a 19.

3. Momento di preghiera in apertura dell'Assemblea parrocchiale

Si può prevedere un momento consistente di preghiera in apertura dell'Assemblea parrocchiale. In tal caso si può seguire lo schema proposto per la veglia senza adorazione (schema uno), utilizzando delle tre schede solo le parti su sfondo bianco. I canti che intermezzano le schede possono essere opportunamente ridotti e al loro posto si può inserire un momento di silenzio o la preghiera che conclude la scheda. Si può prevedere un unico momento di commento ai testi ascoltati.

4 . Preghiera introduttiva per più incontri nel gruppo parrocchiale

Si possono realizzare tre diversi momenti di preghiera da utilizzare come apertura di alcuni incontri. In tal caso si può seguire lo schema proposto per la veglia senza adorazione (schema 1), utilizzando una sola delle tre schede per volta e mantenendo invariata la parte introduttiva e conclusiva. È opportuno prevedere un breve intervento di commento ai testi ascoltati.

5 . Giornata dell'Adesione

Oltre ad essere riportati in appendice i testi per l'animazione della Celebrazione Eucaristica durante la quale viene celebrata l'Adesione (monizione iniziale, proposte di intenzioni da aggiungere a scelta alla preghiera dei fedeli, preghiera dell'Adesione e Preghiera di benedizione delle tessere), nel caso in cui la Benedizione avvenga al di fuori della Messa, si può preparare un momento di preghiera apposito seguendo uno degli schemi sopra riportati, in particolare lo schema 3.

Preghiera d'inizio

Insegnami l'amore

Signore, insegnami a non parlare
come un bronzo risonante
o un cembalo squillante,
ma con amore.
Rendimi capace di comprendere
e dammi la fede che muove le montagne,
ma con l'amore.
Insegnami quell'amore che è sempre paziente
e sempre gentile;
mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;
l'amore che prova gioia nella verità,
sempre pronto a perdonare,
a credere, a sperare e a sopportare.
Infine, quando tutte le cose finite
si dissolveranno
e tutto sarà chiaro,
che io possa essere stato il debole ma costante
riflesso del tuo amore perfetto.

Santa Madre Teresa di Calcutta

Accogliere per generare

Il primo passo sta nella capacità di accogliere, di aprire, come Marta e Maria le porte della casa, del cuore. È la via che conduce all'incontro, agli sguardi, alle confidenze, alle attenzioni. Ogni rifiuto e un ostacolo alle relazioni, alla capacità di lasciarsi coinvolgere trasformare. Accogliere Dio e i fratelli è il segreto per una vita ricca di senso e di felicità.

Dal vangelo secondo Matteo (10, 40-42)

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa.

Dalla lettera agli Ebrei (13,1-3)

L'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo.

Da uno scritto di Fratel Enzo Bianchi

Noi cristiani, nella storia che è la storia dell'umanità e del mondo, abbiamo un compito preciso da assolvere, un compito assolutamente necessario per nutrire la nostra fede e adempiere alla vocazione ricevuta: leggere *i segni dei tempi*, cioè saper scorgere nelle diverse emergenze e negli eventi la presenza del Signore in mezzo all'umanità, discernendo dunque "il momento della visita". Proprio questo compito ci induce a comprendere la sacramentalità della presenza

di Cristo nella persona umana del povero, dello straniero e del bisognoso, come afferma il Figlio dell'uomo, Gesù stesso, nella pagina del giudizio finale: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). Dunque per noi cristiani il povero, lo straniero e il bisognoso, prima di essere *categorie sociologiche* sono *categorie teologiche*, luoghi che ci permettono di conoscere il Dio vivente e quindi di entrare in comunione con lui. Il nostro rapporto con il povero, lo straniero, il bisognoso non sta solo nello spazio dell'etica, che ci chiede l'osservanza del comandamento dell'amore del prossimo, ma sta soprattutto nello spazio della rivelazione, perché il nostro Dio si rivela attraverso il povero, lo straniero e il bisognoso e il Signore Gesù Cristo ha voluto identificarsi con questi senza dignità, segnati dalla situazione di bisogno e di sofferenza. Nell'evento dell'accoglienza dello straniero può avvenire l'incontro con Cristo e nella condizione teologica della stranierità possiamo conoscere più profondamente, in una vera e propria sovraconoscenza, il volto di Dio.

Preghiera

Aiutami Signore, ad attendere senza stancarmi,
ad ascoltare senza tediarmi,
ad accogliere senza riserve,
a donare senza imposizioni,
ad amare senza condizioni.
Aiutami ad esserci quando mi cercano,
a dare quando mi chiedono,
a rispondere quando mi domandano,
a far posto a chi entra, a uscire quando sono di troppo.
Aiutami a vedere te nel mio fratello,
a camminare insieme con lui e con te:
perché insieme possiamo sedere alla mensa del Padre.

(Padre Dehon)

Ascoltare per generare

Ciascuno di noi vive l'esperienza bella e faticosa dell'ascolto e dell'essere ascoltati. È la via che conduce a Dio e al prossimo. Chi non ascolta costruisce muri sui quali rimbalzano le proprie parole e le proprie paure. Ascoltare è il segreto di Dio che facendosi uomo, si dedicò all'ascolto del cuore umano, e ascoltando lo guarì, salvò e risollevò.

Dal vangelo secondo Marco (4, 3-9)

Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno. E diceva: Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!

Dal libro del Deuteronomio (16, 4-7)

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo.

Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Da una catechesi di papa Benedetto XVI

In Gesù si rivela la novità del nostro dialogo con Dio: la preghiera filiale, che il Padre aspetta dai suoi figli. E da Gesù impariamo come la preghiera costante ci aiuti ad interpretare la nostra vita, ad operare le nostre scelte, a riconoscere e ad accogliere la nostra vocazione, a scoprire i talenti che Dio ci ha dato, a compiere quotidianamente la sua volontà, unica via per realizzare la nostra esistenza. A noi, spesso preoccupati dell'efficacia operativa e dei risultati concreti che conseguiamo, la preghiera di Gesù indica che abbiamo bisogno di

fermarci, di vivere momenti di intimità con Dio, «staccandoci» dal frastuono di ogni giorno, per ascoltare, per andare alla «radice» che sostiene e alimenta la vita. Uno dei momenti più belli della preghiera di Gesù è proprio quando Egli, per affrontare malattie, disagi e limiti dei suoi interlocutori, si rivolge al Padre suo in orazione e insegna così a chi gli sta intorno dove bisogna cercare la fonte per avere speranza e salvezza. Ho già ricordato, come esempio commovente, la preghiera di Gesù alla tomba di Lazzaro. L'Evangelista Giovanni racconta: «Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". Detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!" » (Gv 11,41-43). Ma il punto più alto di profondità nella preghiera al Padre, Gesù lo raggiunge al momento della Passione e della Morte, in cui pronuncia l'estremo «sì» al progetto di Dio e mostra come la volontà umana trova il suo compimento proprio nell'adesione piena alla volontà divina e non nella contrapposizione. Nella preghiera di Gesù, nel suo grido al Padre sulla croce, confluiscono «tutte le angosce dell'umanità di ogni tempo, schiava del peccato e della morte, tutte le implorazioni e le intercessioni della storia della salvezza... Ed ecco che il Padre le accoglie e, al di là di ogni speranza, le esaudisce risuscitando il Figlio suo. Così si compie e si consuma l'evento della preghiera nell'Economia della creazione e della salvezza

Preghiera

Signore, fa' di noi strumenti della tua pace.
Facci riconoscere il male che si insinua
in una comunicazione che non crea comunione.
Rendici capaci di togliere il veleno dai nostri giudizi.
Aiutaci a parlare degli altri come di fratelli e sorelle.
Tu sei fedele e degno di fiducia;
fa' che le nostre parole siano semi di bene per il mondo:
dove c'è rumore, fa' che pratichiamo l'ascolto;
dove c'è confusione, fa' che ispiriamo armonia;
dove c'è ambiguità, fa' che portiamo chiarezza;
dove c'è esclusione, fa' che portiamo condivisione;
dove c'è sensazionalismo, fa' che usiamo sobrietà;
dove c'è superficialità, fa' che poniamo interrogativi veri;
dove c'è pregiudizio, fa' che suscitiamo fiducia;
dove c'è aggressività, fa' che portiamo rispetto;
dove c'è falsità, fa' che portiamo verità. Amen.
(da La vita in Cristo e nella Chiesa)

Discernere per generare

Discernere è il verbo di chi continuamente si mette in discussione, scruta il cielo, ossia cerca Dio, si pone domande, valuta, cerca, di chi non si crede arrivato come i farisei di ogni tempo ma è aperto alle sorprese di Dio che attraverso i segni dei tempi continua a parlare al cuore dell'uomo con la speranza che il comandamento dell'amore diventi l'unica e vera legge possibile e desiderabile.

Dal Vangelo secondo Luca (12,54-59)

In quel tempo, Gesù diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto? Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo».

Dal libro del Deuteronomio (30, 15-16; 19-20)

Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; perciò oggi io ti comando di amare l'Eterno, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i suoi comandamenti, i suoi statuti e i suoi decreti, affinché tu viva e ti moltiplichi; e l'Eterno, il tuo Dio, ti benedirà nel paese che stai per andare ad occupare. Scegli dunque la vita, perché possa vivere, tu e i tuoi discendenti, e possa amare l'Eterno, il tuo Dio, ubbidire alla sua voce e tenerti stretto a lui, poiché egli è la tua vita e la lunghezza dei tuoi giorni, affinché tu possa abitare nel paese che l'Eterno giurò di dare ai tuoi padri, ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe.

Dagli Scritti di Padre Raniero Cantalamessa

Esistono due campi in cui si deve esercitare questo dono del discernimento della voce dello Spirito: quello ecclesiale e quello personale. Il concilio ha dichiarato: "È dovere permanente della Chiesa di scrutare i

segni dei tempi e di interpretarli alla luce del vangelo, così che, in un modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sul loro reciproco rapporto". È chiaro che se la Chiesa deve scrutare i segni dei tempi alla luce del Vangelo, non è per applicare ai "tempi", cioè alle situazioni e ai problemi nuovi che emergono nella società, i rimedi e le regole di sempre, bensì per dare ad essi risposte nuove, "adatte ad ogni generazione". Ogni volta che i pastori delle Chiese cristiane, a livello locale o universale, si riuniscono per fare discernimento o prendere decisioni importanti, dovrebbe esserci nel cuore di ognuno la fiduciosa certezza che il Veni creator ha racchiuso nei nostri due versi: Ductore sic te praevisio – vitemus omne noxium, "con te che ci fai da guida, eviteremo ogni male".

Il discernimento personale non è, nel suo fondo, né un'arte, né una tecnica, ma un carisma, cioè un dono dello Spirito! Un Padre antico scriveva: "Purificare l'intelletto è solo dello Spirito Santo... Bisogna dunque con ogni mezzo, soprattutto con la pace dell'anima, far 'riposare' su noi lo Spirito Santo, per avere presso di noi, sempre accesa, la lampada della conoscenza. Se essa splende senza interruzione nei recessi dell'anima, non solo i meschini e tenebrosi assalti dei demoni divengono manifesti all'intelletto, ma restano anche del tutto privi di forza, smascherati, come sono, da quella santa e gloriosa luce. Per questo l'Apostolo dice: Non spegnete lo Spirito (1 Ts 5,19)". Accanto all'ascolto della Parola, la pratica più comune per esercitare il discernimento a livello personale è l'esame di coscienza. Esso però non dovrebbe essere limitato alla sola preparazione alla confessione, ma diventare una capacità costante di mettersi sotto la luce di Dio e lasciarsi "scrutare" nell'intimo da lui.

Preghiera

O Spirito Santo,
vieni nel mio cuore:
per la tua potenza
attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità
con il tuo timore.
Liberami, o Cristo,
da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami
del tuo dolcissimo amore,

così ogni pena
mi sembrerà leggera.
Santo mio Padre,
e dolce mio Signore,
ora aiutami
in ogni mia azione.
Cristo amore,
Cristo amore. Amen.

Santa Caterina da Siena

Preghiera conclusiva

Ricordati, Signore, che sono tua creatura;
ricordati che tu mi hai suscitato alla vita.
Ed ecco sono creatura nelle tue mani,
argilla deforme e immagine del tuo volto.
Io sono fragile nelle tue mani potenti,
ma le tue mani sono pietose,
sono pietose anche quando ci opprimono.
Le tue mani sorreggono e sostengono,
le tue mani puniscono e vivificano.
Io abbandonerò ad esse la vita mia,
il dono che tu mi hai fatto
io ti confiderò.
Dove niente si perde,
perderò l'essere mio,
in te, Signore,
mio principio e mia fine.
Amen.

(San Paolo VI)

Preghiere e canti

■ 1. DIALOGO INIZIALE

Venite, adoriamo il Signore:
grande sulla terra e nei cieli.

Venite, applaudiamo al Signore:
ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi.

Venite, esaltiamo il Signore:
egli dà il cibo ad ogni vivente.

Guardate a lui e sarete illuminati:

la nostra attesa non sarà delusa.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore:

beato l'uomo che in lui si rifugia.

■ 2. PREGHIERA DI ADORAZIONE

Gesù mio, il mio cuore gioisce di potersi trovare alla tua Presenza, e di intendersi con te, cuore a cuore, sopra i disegni e i desideri della tua volontà. Sento già un gran desiderio di corrisponderti e di amarti;

ma invece del desiderio, vorrei sentire un grandissimo amore per Te.

Gesù mio, voglio anch'io godere della tua carità infinita, visitarti spesso e stare con te più tempo che posso.

Fammi innamorare così tanto di te che io non possa più vivere senza di Te, né lontano da te.

■ 3. PREGHIERA LITANICA

Rit: Noi ti adoriamo, Signore Gesù.

- Nel segno del pane consacrato
- Nel pane che dà la vita al mondo
- Nel pane del servizio e dell'amore
- Nel pane del sacrificio
- Nel pane del perdono
- Nel pane della risurrezione
- Nel pane di comunione e di fraternità
- Nel pane spezzato per la liberazione dell'uomo e della donna
- Nel pane che sostiene ancora oggi molti cristiani nella forza del martirio
- Nel pane che fa la Chiesa

■ 4 . P R E G H I E R A D I A F F I D A M E N T O

Signore Gesù, presente in questo sacramento dell'Eucaristia:

Noi crediamo in Te.

Signore Gesù, Sposo amatissimo della Chiesa: **Noi...**

Signore Gesù, santuario perfetto della divinità: **Noi...**

Signore Gesù, principe dei pastori: **Noi...**

Signore Gesù, pontefice eterno: **Noi...**

Signore Gesù, sola speranza degli uomini: **Noi...**

■ 5 . P R E G H I E R A D I S . G I O V A N N I P A O L O I I

Mane nobiscum, Domine!
Come i due discepoli
del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù:
Rimani con noi!

Tu, divino viandante,
esperto sulle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri
delle ombre della sera.
Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi
sulla via del bene.

Benedici i bambini, i giovani,
gli anziani, le famiglie,
in particolare i malati.
Benedici i sacerdoti
e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto
"farmaco d'immortalità":
dacci il gusto della vita piena,
che ci faccia camminare
su questa terra come pellegrini
fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo
della vita che non ha fine.
Rimani con noi, Signore!
Rimani con noi! Amen

■ 6 . P R E G H I E R A D I S A N P A O L O V I

Signore Gesù,
con gioia ci prostriamo
in adorazione
presso il tuo santo altare.
Con te, o Gesù,
tutto è merito di vita eterna,
tutto è luce che rischiarla la vita,
tutto aiuta
a proseguire il cammino,
tutto è dolcezza...
anche il dolore!
Tu sei fonte copiosa
di purissima gioia.
Gioia che cominciamo
a gustare qui,

nella valle del pianto,
e che sarà piena
quando ci svelerai la tua gloria:
al gaudio della fede subentrerà
quello della visione.
Signore Gesù,
tu, pane vivo disceso dal cielo,
ci basti.
Non abbiamo bisogno di altri.
Tu sei la nostra vita.
Tu sei la nostra gioia.
Tu sei il nostro tutto.
Ci affidiamo a te:
nostro conforto,
nostro gaudio,
nostra pace.

■ 7. PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cristo Gesù, Uomo e Dio,
**nel tuo Spirito trasfigura la
nostra storia umana.**

Cristo Gesù, Pane di vita,
**dona speranza e gioia a chi ti
cerca con cuore sincero.**

Cristo Gesù, Parola viva del Padre,

**rendici capaci di ascolto per
diventare sempre più veri fi-
gli di Dio.**

Cristo Gesù, Misericordia di Dio,
**donaci di condividere con
tutti i fratelli la chiamata alla
santità e alla gioia.**

Cristo Gesù, Amore che ti mostri

più forte della morte,
**indica ad ogni uomo la strada
del tuo mistero pasquale.**

Cristo Gesù, Volto visibile del Padre,

**la forza del tuo Spirito ci doni
occhi e cuore rinnovati.**

Cristo Gesù, Salvezza per noi e
per ogni fratello,

**insegnaci la preghiera umile e
fiduciosa.**

Cristo Gesù, Luce che sconfigge
il buio della morte,

**libera ogni uomo dal potere
del male.**

Cristo Gesù, Sorgente di speran-
za e fondamento della fiducia,
**raccogli i figli di Dio dispersi o
lontani dalla loro patria.**

Cristo Gesù, Dio che cammini
con gli uomini,
**conduci tutti alla visione glo-
riosa del tuo Regno.**

■ 8. PREGHIERA (DOPO IL MAGNIFICAT)

Padre del Signore Gesù Cristo,
guarda alla Vergine Maria
la cui esistenza terrena fu tutta
sotto il segno della gratuità
e della riconoscenza;
concedi anche a noi il dono del-
la lode incessante
e del silenzio adorante,

mentre ci sostieni col tuo Verbo fatto pane:
che porta in sé ogni dolcezza.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

■ 9 . L I T A N I A

Resta con noi, Signore.

Resta con noi.

Come luce nelle nostre tenebre,

Resta con noi.

Come conforto
nella nostra afflizione, **Resta...**

Come sostegno
nella nostra tentazione, ...

Come speranza
nella nostra delusione, ...

Come misericordia
nel nostro peccato, ...

Come forza
nella nostra debolezza, ...

Come coraggio
nella nostra incertezza, ...

Come ristoro
nella nostra stanchezza, ...

Come vita nella nostra morte, ...
Come vita della nostra vita, ...

**Resta con noi, Signore,
oggi e sempre.**

■ 10 . P R E G H I E R A C O R A L E

Veniamo con gioia
nella tua casa, Signore:
**per lodarti, Dio vivente,
ed essere con te.**

Hai promesso: lo sono con voi

sino alla fine dei secoli:
**ti ringraziamo, Emmanuele:
Dio-con-noi.**

Il tuo amore vigila giorno e notte.
Tu guidi e proteggi il tuo popolo:
custodisci

quelli che il Padre ti ha dato.

Glorifichiamo la tua carità
che ti fa abitare tra noi:

**rimani con noi,
non abbandonarci.**

Nell'ora della tentazione, infon-
di forza per resistere al male:
sostienici,

quando il dolore ci prova.

Nella sera della vita,
sii nostra luce e nostra forza:

**Viatico per il cammino
verso la terra promessa.**

Là il tuo amore ci accoglierà e sare-
mo per sempre con te nella gioia:

**nella gioia del regno:
che non conosce tramonto.**

■ 11 . I N V O C A Z I O N E (A D A T T A A I R A G A Z Z I)

Gesù, tu sei il pane di vita:
donaci forza.

Tu sei il Dio forte: **aiutaci.**

Tu sei il buon pastore: **guidaci.**

Tu sei l'amico dei piccoli:
resta con noi.

Tu sei la luce del mondo:
vogliamo seguirti.

Tu sei il re della gloria:
vogliamo servirti.

Tu sei il nostro fratello:
vogliamo amarti.
Tu sei il nostro Dio:
vogliamo vivere per te.
Oggi e sempre. Amen.

■ 12 . O R A Z I O N E
C O N C L U S I V A

O Dio della nuova
ed eterna alleanza,
gioia per coloro
che camminano nella tua lode,
sostieni la Chiesa, che ti attende
come Sposa pronta per le nozze.
Alimenta, con i gemiti
dello Spirito, l'invocazione
che innalza al suo Signore:
"Vieni, unica speranza
del mondo,
Vieni, stella radiosa del mattino;
Vieni Tu che ora, nascosto nel
Mistero del corpo e del sangue,
già sei l'incarnazione
dell'infinito amore,
per una vita di pienezza,
nei secoli dei secoli. Amen.

→ Dal numero 13 al numero 15 i canti sono adatti per l'esposizione. Dal numero 16 al numero 18 si trovano i canti da eseguire (se si ritiene opportuno) durante l'adorazione, adatti anche come canti per la reposizione. Dal numero 19 si trovano i canti per introdurre le singole schede, secondo le indicazioni riportate sopra, e di invocazione allo Spirito.

■ 13 . T U F O N T E
V I V A

Tu, fonte viva: chi ha sete beva!
Fratello buono,
che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame venga!
Se tu l'accogli
entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

■ 14. TU FESTA DELLA LUCE

(questo canto, eseguito due strofe per volta, può essere utilizzato anche come canto di introduzione ad ogni scheda)

- 1 Tu, festa della luce, risplendi qui, Gesù: Vangelo che raduna un popolo disperso.
- 2 Tu, pane d'abbondanza, ti doni qui, Gesù: sapore della Pasqua nell'esodo dell'uomo.
- 3 Tu, vino d'allegrezza, ti versi qui, Gesù: fermento traboccante nel calice dei giorni.
- 4 Tu, patto d'alleanza, ci chiami qui, Gesù: risposta generosa del Padre che perdona.
- 5 Tu, seme di sapienza, fiorisci qui, Gesù: germoglio consolante di nozze per il Regno.
- 6 Tu, prezzo della pace, ti sveli qui, Gesù: memoria nella Chiesa del sangue che redime.
- 7 Tu, voce dello Spirito, ci parli qui, Gesù: dolcezza dell'invito al canto dell'amore.
- 8 Tu, ultima Parola, rimani qui, Gesù: / attesa luminosa del Giorno dei salvati!

■ 15. E SEI RIMASTO QUI

Perché la sete d'infinito?
Perché la fame d'immortalità?
Sei Tu che hai messo dentro l'uomo il desiderio dell'eternità!
Ma Tu sapevi che quel vuoto lo colmavi Tu,
per questo sei venuto in mezzo a noi.

**E sei rimasto qui, visibile mistero.
E sei rimasto qui, cuore del mondo intero.
E rimarrai con noi finché quest'universo girerà.
Salvezza dell'umanità.**

Si apre il cielo del futuro, il muro della morte ormai non c'è.
Tu, Pane Vivo, ci fai Uno: richiami tutti i figli attorno a te.
E doni il Tuo Spirito che lascia dentro noi il germe della sua immortalità.

Rit.
Presenza vera nel mistero, ma più reale di ogni realtà, da te ogni cosa prende vita e tutto un giorno a te ritornerà.
Varcando l'infinito, tutti troveremo in te un sole immenso di felicità.

**Noi, trasformati in te, saremo il seme che farà fiorire l'universo nella Trinità.
Noi, trasformati in te,**

**saremo il seme che
farà fiorire tutto l'universo
insieme a te.**

***E sei rimasto qui,
visibile mistero.***

***E sei rimasto qui,
cuore del mondo intero.***

***E rimarrai con noi finché
quest'universo girerà (2v.).***

***leri, oggi e sempre
salvezza dell'umanità.***

■ 16 . A D O R I A M O
G E S Ù C R I S T O

- 1** Adoriamo Gesù Cristo,
Dio dei cieli, Dio con noi.
Se tu credi nel suo dono,
la tua fame sazierai:
è la tavola del Regno,
pegno d'immortalità.
- 2** Qui ti nutre la Parola
che il Signore rivelò.
Se l'accogli con le fede,
la tua sete spegnerai:
è certezza, nel mistero,
che la Pasqua è verità.
- 3** Nuova cena, nuovo invito,
dono per l'umanità.
Se tu entri, sei l'atteso,
ai fratelli ti unirai:
è il convito della pace,
Cristo il pane spezzerà.
- 4** Vera carne, vero sangue,
vincoli di carità.
Se ti siedi, sei l'amico,
il perdono gusterai:
è la festa d'alleanza,
Cristo il vino verserà.

5 Corpo dato, Sangue sparso:
egli al limite ci amò.

Se tu mangi, se tu bevi,
la sua sorte sceglierai:
è l'offerta della Croce,
qui la Chiesa nascerà.

6 Sangue ed acqua, dono
estremo:

si apre il cuore di Gesù.
Se ricevi questa linfa,
nello spirito vivrai:
è il mistero delle nozze,
sposo e sposa in unità.

7 Ora canta! Spunta l'alba
che tramonto non vedrà.

Se ti svegli, splende il giorno
ed in Cristo brillerai:
è l'incontro col Signore
fino a quando apparirà.

8 Vieni, Spirito di Dio,
cuore della Trinità!
Se tu bruci, fuoco ardente,
gioia immensa accenderai.
Viene il Padre, viene il Figlio:
canta in noi l'eternità. Amen.

■ 17. QUANTA
SETE NEL MIO
CUORE

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà:
**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa oscura
spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me:
presto a me riapparirà.
**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Nel mattino io t'invoco
tu, mio Dio risponderai.
Nella sera rendo grazie:
e tu sempre ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

■ 18. VERBUM PANIS

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.
Verbum caro factum est.
Verbum panis factum est.

**Qui spezzi ancora il pane
in mezzo a noi
e chiunque mangerà
non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa
intorno a te
dove ognuno troverà
la sua vera casa.**

Verbum caro factum est...

Prima del tempo
quando l'universo fu creato
dall'oscurità
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.
Verbum caro factum est...

Qui spezzi ancora ...
Verbum caro factum est...

■ 19. GIOIA
DEL CUORE

Gioia del cuore, Gesù Signore,
nel tuo regno ci condurrà.

Per noi sei morto, per noi risorto:
dalla morte ci salverà.

Con noi nel pianto,
con noi nel canto:
tu dalla croce doni la pace,
vita per sempre. Alleluia!

Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce,
gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore,
nel deserto ci guiderà.

Per noi sei cibo, sei pane vivo,
nella vita ci sosterrà.

Con noi cammini, su noi ti chini:
in ogni istante tu sei presente,
dono sicuro. Alleluia!

Con te giustizia, in te letizia:
nelle tue mani i nostri nomi,
l'oggi e il futuro. Alleluia!

■ 20. COME FUOCO
VIVO

**Come fuoco vivo si accende
in noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglie-
rà perchè Tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi.
Che la morte è vinta per sem-
pre, che ci hai ridonato la vita.**

Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei Tu!
Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane
d'eternità.

■ 21. TI DONO
LA MIA VITA

**Ti dono la mia vita:
accoglila, Signore!
Ti seguirò con gioia:
per mano mi guiderà.
Al mondo voglio dare
l'amore tuo, Signore,
cantando senza fine
la tua fedeltà.**

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore
per tutta la mia vita!

Giusto è il Signore
in tutte le sue vie:
buono è il Signore,
che illumina in miei passi!

■ 22. VIENI, VIENI
SPIRITO D'AMORE

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose
che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito
di Cristo, vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi
vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci
ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci
la via, insegnaci Tu l'unità.

■ 23. LUCE DI VERITÀ

**Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità,
Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità
il tuo canto di lode.**

Ci poni come luce sopra un monte;
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto

Cammini accanto a noi
lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.

■ INTENZIONI DI PREGHIERA

Rivolgiamo la comune preghiera a Cristo, presente nell'Eucaristia, perché ci aiuti ad essere suoi veri discepoli e testimoni. La nostra vita sia sempre in sintonia con ciò che le nostre labbra invocano dal Signore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

1. Per la Chiesa, perché operando per la giustizia e la pace sia autentica testimone del Cristo morto e risorto e sappia rendere ancora affascinante il messaggio evangelico, preghiamo.
2. Per il nostro Santo Padre il papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio, preghiamo.
3. Per il nostro Vescovo e per tutti i sacerdoti della nostra Chiesa, perché possano fedelmente annunciare la Parola di salvezza e siano guide sagge del Gregge di Cristo, preghiamo.
4. Per tutti gli associati dell'Azione Cattolica, chiamati a rinvigorire il loro servizio nella Chiesa diocesana e parrocchiale, perché non si scorraggino mai nelle difficoltà, ma sentano sempre accanto la presenza del Signore che li ispira, li sorregge e li guida, preghiamo.
5. Per i giovani che sperimentano la fatica di trovare modelli e riferimenti profondamente cristiani, perché possano incontrare persone con il cuore e la mente capaci di far intravedere il volto di Cristo, unico Salvatore dell'uomo, preghiamo.
6. Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, perché il Signore non cessi di far sentire la sua voce ai giovani del nostro tempo e perché non manchino persone generose disposte a servire con gioia nel ministero ordinato e nella testimonianza dei consigli evangelici, preghiamo.

7. Per quanti sono lontani e vivono alla “periferia del mondo”, perché il Signore doni loro la comunione con Lui e con i fratelli, insieme all’umiltà di acconsentire all’azione della sua grazia, preghiamo.
8. Per quanti soffrono, per le vittime della guerra, dell’odio, della vendetta, del terrorismo, perché il Signore liberi il mondo da ogni disordine, allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna, preghiamo.
9. Per noi qui riuniti, perché davanti al santo mistero del Corpo del Signore rinnoviamo il nostro impegno ad edificarci reciprocamente giorno per giorno come corpo di Cristo e famiglia di Dio, preghiamo..

Nello Spirito che ci ha resi nel Battesimo figli dell’unico Padre, fratelli in Cristo, sacerdoti, re e profeti delle nazioni, cantiamo insieme:
Padre nostro...

Per la Festa dell'Adesione

Introduzione celebrazione eucaristica - Suggestimenti per preghiera dei fedeli - Preghiera dell'Adesione - Benedizione Tessere

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA
8 dicembre 2018

1. Introduzione per la Celebrazione Eucaristica

All'inizio della celebrazione eucaristica il presidente parrocchiale o un altro socio può leggere questa introduzione.

In occasione della festa dell'Immacolata Concezione di Maria, in tutta Italia i soci dell'Azione Cattolica celebrano la festa dell'adesione. Attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, noi soci rinnoviamo la nostra vocazione e missione di laici impegnati nella Chiesa e testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nel mondo. Condividiamo questo impegno personale e associativo nella nostra comunità parrocchiale con tutti voi, nostri fratelli e sorelle nella fede, e in comunione con i nostri sacerdoti (con il nostro parroco) e con il nostro Vescovo. Desideriamo vivere lo slogan proposto dall'AC per questo anno associativo "Tutto quanto aveva per vivere": vogliamo che queste parole, con le quali Gesù ci invita a fare della nostra vita un dono totale per Lui attraverso l'amore ai fratelli, siano per noi stimolo a vivere con rinnovato impegno il nostro rapporto personale con il Signore Gesù per essere testimoni veri e credibili del Vangelo nella quotidianità della vita.

2. Suggestimenti per la Preghiera dei Fedeli

Alle intenzioni parrocchiali si può aggiungere una o due delle seguenti.

- Per il cammino associativo dei nostri gruppi di Azione Cattolica in questo anno pastorale, perché, secondo l'invito di papa Francesco, possiamo imparare sempre e di nuovo a gioire ed esultare nel Signore, diventando con la vita testimoni della gioia del Vangelo, preghiamo.
- Per i responsabili dell'Azione Cattolica e per gli educatori dell'ACR della nostra parrocchia e della nostra diocesi, che dedicano le loro

energie per la crescita umana e spirituale di tutti, preghiamo.

- Per gli adulti dell’Azione Cattolica, perché siano testimoni del Vangelo nella famiglia, nella società civile e nella comunità cristiana, preghiamo.
- Per i giovani dell’Azione Cattolica, perché trovino il coraggio di fare di Cristo il centro della propria vita, preghiamo.
- Per i ragazzi dell’ACR, perché vivano con entusiasmo la gioia di vivere il Vangelo con la comunità tutta, camminando sempre insieme a Gesù, preghiamo.
- Per tutti gli associati che quest’anno confermano la loro adesione all’Azione Cattolica: il Signore doni loro la fiducia e la fedeltà necessarie per rispondere generosamente alla sua chiamata, preghiamo.
- Per i defunti dell’Azione cattolica: il Signore ricompensi con la vita eterna coloro che hanno lavorato con impegno e con la preghiera per l’edificazione del suo Regno.

3. Preghiera dell’adesione

Dopo la Comunione o in altro momento opportuno tutti i soci leggono insieme la preghiera dell’adesione.

La preghiera può essere letta anche solo dal presidente parrocchiale oppure da un socio.

Signore, ti ringraziamo perché, nella tua bontà, hai voluto chiamarci, con diverse vocazioni, a diventare tuoi collaboratori nel disegno amoroso del Padre, per la salvezza degli uomini e, attraverso il sacerdozio battesimale, ci hai abilitati a continuare la tua opera tra i nostri fratelli.

Oggi siamo raccolti per offrirti le nostre volontà e i nostri propositi di servizio apostolico alla parrocchia, attraverso l’impegno di appartenenza all’Azione Cattolica. Sentiamo la pochezza delle nostre capacità

e la fragilità delle nostre forze;

aiutaci a mantenerci fedeli all'impegno che ci assumiamo, anche nei momenti di difficoltà e di scoraggiamento.

Rendici capaci di una presenza cristianamente autentica in famiglia, negli ambienti di studio e di lavoro, in parrocchia. Rendici, in ogni occasione, docili alla tua Grazia per poter aiutare tutti e sempre a conoscerti e ad amarti.

Interceda per noi Maria, l'Immacolata tua e nostra Madre, Modello e sostegno di tutti gli apostoli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

4. Benedizione e consegna delle tessere

Prima della Benedizione finale o al termine della S. Messa, il presidente parrocchiale, i vicepresidenti degli adulti e dei giovani, i responsabili dell'ACR oppure alcuni soci si recano davanti all'altare e presentano le tessere per la benedizione.

Sacerdote

Padre misericordioso, tu che hai mandato il tuo Figlio per riconciliare gli uomini con te e tra loro e doni lo Spirito Santo perché il tuo popolo sia segno e strumento di un amore premuroso e infaticabile, benedici quanti esprimono, attraverso queste tessere, un impegno di vita a servizio della tua Chiesa; fa' che siano testimoni della novità di vita del Vangelo e collaborino alla costruzione di una comunità cristiana che sia segno vivo del tuo amore e luogo di accoglienza premurosa per ogni persona. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Il sacerdote asperge con l'acqua benedetta le tessere.
Il presidente parrocchiale con gli altri responsabili distribuisce le tessere ai soci.*

